

# Recensioni libri

E poi ci sono le autrici e gli autori cui Melandri si sente legata da profonde affinità - le «corrispondenze amorose» della seconda parte del libro (e non solo) -, da Sibilla Aleramo alle assai meno note Françoise Lefèvre, Elia Malagò, Agnese Seranis, da Elvio Fachinelli ad Alberto Asor Rosa, Franco Rella, Antonio Prete. Non ne legge i testi come oggetti di studio, ma con un procedimento singolarissimo di scavo, scomposizione in frammenti, trascrizione, spesso ripetuta, di singoli brani decontestualizzati e proiettati in una dimensione assai più ampia, in un corpo a corpo che comporta un duplice movimento: di immersione nel testo fino alla compenetrazione totale e, poi, di scarti minimi, sufficienti ad «aprire un solco e rileggere sé e l'altro con una autonomia prima sconosciuta». La stessa autonomia, fecondata da molteplici relazioni, circola in ogni pagina di questo libro.

*Bruna Colombo*

## Il gatto

**Katharine Rogers, *Il gatto***

Nottetempo, Milano 2017  
pagine 265, € 15



Può sembrare che un libro sui gatti poco abbia a che vedere con la condizione della donna. Invece no, questa documentata, accurata e molto spesso agghiacciante storia di quanto i gatti siano stati torturati e uccisi nel corso dei secoli mette in evidenza come questa persecuzione sia strettamente collegata a quella delle donne. I gatti per la loro indipendenza sono stati accomunati alle donne delle quali si temeva la ribellione e che

venivano uccise o pesantemente punite nei casi in cui non si sottomettevano alle regole imposte. I gatti sono stati visti come simili alle donne e come loro alleati - gatti e streghe è un binomio inscindibile - e per questo e insieme a queste ugualmente temuti e perseguitati.

(lt.)

## Pink is the new black

**Emanuela Abbatecola, Luisa Stagi, *Pink is the new black***

Rosenberg & Sellier, Torino 2017  
pagine 143, € 12

**Irene Biemmi, *Educazione sessista***

Rosenberg & Sellier, Torino 2017  
pagine 253, € 18

**Irene Biemmi, Silvia Leonelli, *Gabbie di genere***

Rosenberg & Sellier 2016  
pagine 206, € 16

Sotto il titolo "Rosa Colore" si è svolta a Genova un'iniziativa sgranata dall'otto marzo a fine aprile in cui, tra gli altri eventi, sono state presentate alcune ricerche sul tema degli stereotipi di genere, in fase di nuovo vigore soprattutto nei riguardi dell'infanzia. Gli stereotipi, indicando come donne e uomini dovrebbero essere, ratificano convinzioni e comportamenti, sostengono la gerarchia di genere e le asimmetrie e ne sanciscono la correttezza morale e sociale. La rappresentazione stereotipata plasma la formazione delle identità, la percezione di sé, la valutazione delle proprie capacità e limiti.

Il disegno che permea i tre saggi si fonda sullo svelamento dell'estesa pervasività del messaggio sessista che direziona e rafforza l'ordine simbolico patriarcale. Le immagini femminili e maschili offerte dai media, la caratterizzazione sessuata di giochi e oggetti di uso quotidiano, la disinvoltata ripetizione di convenzionali luoghi comuni sembrano essere progettati per ribadire la separazione tra due canoni che non devono confondersi. Un dispiegamento tale da far risultare il contenuto quale norma condivisa che sfugge allo sguardo entrando nella dimensione dell'ovvio/naturale. I testi si intrecciano e si completano prendendo in esame lo scenario della scuola mater-